

## Fare a Dio le domande giuste

### Come mai Dio non mi risponde?

È questa la domanda che si fa il popolo di Israele dopo la distruzione di Gerusalemme e del suo tempio. Sembra un Dio lontano, un Dio insensibile, e Isaia per una volta, invece che farsi portavoce di Dio come ogni profeta, si fa portavoce del popolo, e si rivolge a Dio con quell'invocazione, quel desiderio accorato che si fa preghiera: "Se tu squarciassi i cieli e scendessi!". E gli chiede di ricordarsi del suo popolo, di avere pietà delle sue condizioni, perché le sue città sono diventate un deserto, Gerusalemme è una desolazione.

Anche nel Vangelo le folle raggiungono Gesù con le barche e lo trovano, e gli chiedono "Quando sei venuto qua?", Gesù non risponde a quella domanda, non gli dà corda, cambia argomento, addirittura li rimprovera.

*Come mai Dio non risponde alle nostre domande, ai nostri bisogni? Come mai sembra non ascoltarci, non muoversi a pietà per noi?*

### Il problema sono le domande

Il profeta Isaia cerca di dare una risposta: "Tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli". Riconosce che come popolo sono diventati una cosa impura, cioè qualcosa che non si può avvicinare a Dio, che non può avere a che fare con il sacro. Ma forse il motivo è un altro, e nemmeno Isaia se ne accorge: è fare la domanda sbagliata. Proprio lui all'inizio del brano che abbiamo ascoltato dice sì a Dio si squarciare i cieli e di scendere, ma come un



terremoto che fa sussultare i monti, come un fuoco che incendia le stoppie e fa bollire l'acqua: dovrebbe fare come una volta, quando compiva cose terribili.

Anche a Gesù chiedono qualcosa di simile, si aspettano che lui sia il loro re, oppure che almeno risolva i loro problemi, soprattutto quelli materiali; infatti proprio di questo Gesù li rimprovera: voi venite da me perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati, a voi importa del cibo che non dura, non di quello che rimane per la vita eterna.

*Ma noi abbiamo ancora il coraggio e la fiducia di rivolgerci al Signore? E se lo facciamo, come lo facciamo, cosa gli chiediamo? Forse di mostrare la sua potenza, di farci qualche miracolo, di risolvere i nostri problemi al posto nostro? Forse è per questo che Dio sembra tacere. Non ci risponde perché le nostre domande sono sbagliate.*

### Dio risponde

Come fare allora? Innanzitutto non stanchiamoci di pregare, di chiedere, di invocare. Gesù invita a chiedere: "Datevi da fare non per il cibo che perisce, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà". Gesù non aspetta altro che rispondere alle nostre domande: basta che gli chiediamo quello che conta veramente, e lui è pronto a darcelo. Gesù ci invita a chiedere il pane che viene dal cielo, che è lui stesso, disceso dal cielo per dare la vita al mondo. Ci dice di chiedere questo pane perché sa che è quello che davvero ci manca, quello che sazierà la nostra fame più profonda: "chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!".

*Gesù non vuole che restiamo affamati, bisognosi, afflitti dai nostri problemi. Ma ci sfida. "scommettiamo che se trovi me, se sei unito a me, starai bene, sarai sazio, sarai nella gioia?". Perché non provare, perché non osare? Perché non chiedere a Gesù: "dammi te stesso, dammi di vivere in comunione con te, di sentirti al mio fianco, dammi il tuo Spirito che mi illumini e mi scaldi il cuore"? perché accontentarci di meno, perché chiedere di meno? Allora vogliamo farlo, vogliamo chiedere a Gesù: "Signore, dacci sempre questo pane". E sappiamo che lui non potrà dirci di no, anzi che non aspetta altro per esaudirci.*

Don Andrea, vostro parroco  
(dall'omelia di domenica 24/9)



8 OTTOBRE 2023

## Festa dell'Oratorio

Ore 10 a Pero - Ore 11 a Cerchiate  
SANTA MESSA CON IL MANDATO a catechiste, educatori e allenatori

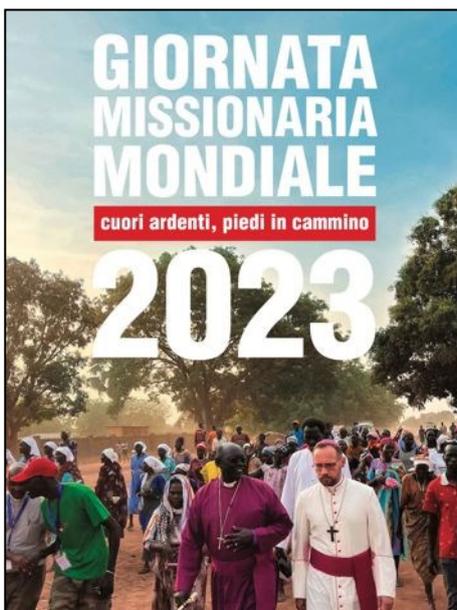
Ore 15.30 in oratorio a Cerchiate  
GRANDI GIOCHI PER TUTTI I BAMBINI!

# Ottobre missionario

## “CUORI ARDENTI, PIEDI IN CAMMINO”

Ci prepariamo a vivere ancora una volta il mese di ottobre, come cammino di animazione missionaria e di sensibilizzazione delle nostre comunità cristiane a partecipare e farsi carico della missione universale della Chiesa. Come educare le nostre comunità a questa apertura missionaria universale? La Chiesa, già da un secolo, ha adottato uno strumento pastorale che renda possibile la partecipazione di tutte le comunità e di tutti i credenti alla missione universale della Chiesa: si tratta delle Pontificie Opere Missionarie, attraverso le quali si intende creare tra tutti i cristiani del mondo uno spirito di fraternità universale nella preghiera e nella solidarietà, specialmente verso le Chiese più giovani e bisognose di sostegno.

Il mese missionario trova dunque il suo apice nella celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale che ricorre nella penultima domenica del mese, ossia il 22 ottobre prossimo. In quella giornata ogni comunità cristiana si unisce spiritualmente a tutti i missionari inviati nel mondo ad annunciare il Vangelo fino agli estremi confini e, attraverso la raccolta di offerte a favore delle Pontificie Opere Missionarie, ogni parrocchia, rettoria, cappellania, ossia ogni comunità che celebra l'Eucarestia, contribuisce al sostegno di tutti i missionari sparsi nel mondo e di tutte le comunità più povere di mezzi, quelle che vivono in situazioni di assoluta minoranza e quelle che soffrono controversie e persecuzioni.



Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno Papa Francesco ha scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24, 13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Attraverso l'esperienza di questi due discepoli che, nell'incontro con Cristo risorto, si trasformano in attivi missionari,

restia, contribuisce al sostegno di tutti i missionari sparsi nel mondo e di tutte le comunità più povere di mezzi, quelle che vivono in situazioni di assoluta minoranza e quelle che soffrono controversie e persecuzioni.

Papa Francesco richiama prima di tutto il valore della Parola di Dio per la vita dei battezzati: «La conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano, e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del suo Vangelo» «Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore». In un secondo passaggio del suo messaggio il papa ci sottolinea l'importanza dell'Eucarestia: «Occorre ricordare che un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto cristiano missionario. Tanto più lo spezzare il Pane eucaristico che è Cristo stesso è l'azione missionaria per eccellenza, perché l'Eucarestia è fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa». Infine il Papa ci ricorda l'importanza del mantenere viva la missione con l'impegno di ciascuno e con la preghiera per le vocazioni missionarie: «L'immagine dei "piedi in cammino" ci ricorda ancora una volta la perenne validità della *missio ad gentes*, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra».

don Giuseppe Pizzoli  
direttore generale  
Fondazione Missio

## Appuntamenti della Settimana

### Domenica 1 Ottobre V dopo il Martirio

ore 16.30 Celebrazione battesimi (chiesa Pero)

### Lunedì 2 ottobre Ss. Angeli Custodi

ore 21.00 Riunione di verifica festa patronale di Pero (oratorio)

### Martedì 3 ottobre Beato Luigi Talamoni

### Mercoledì 4 ottobre S. Francesco d'Assisi

### Giovedì 5 ottobre

ore 21.00 Incontro dei membri del consiglio pastorale e degli educatori dell'oratorio con il Vicario episcopale mons. Raimondi sulla proposta pastorale dell'Arcivescovo per il 2023-2024 (chiesa S. Paolo – Rho)

### Venerdì 5 ottobre Primo venerdì del mese

ore 8.00 Adorazione eucaristica (chiesa Cerchiate)

ore 17.00 Adorazione eucaristica (chiesa Pero)

### Domenica 8 ottobre VI dopo il Martirio

Festa dell'oratorio (vedi box dedicato)

ore 11.00 Messa dei popoli (chiesa Cerchiate)

ore 16.30 Celebrazione battesimi (chiesa Cerchiate)

Sabato 14 ottobre  
ore 19.15

**Gourmet**  
della  
**gioia**

### Cena in oratorio

Prenotarsi entro il 6 ottobre  
chiamando i numeri

3441569477 3515440420  
(dalle ore 14 alle 20)

indicando il numero  
dei partecipanti

Costo 25 euro

**Il contributo raccolto  
servirà al rinnovamento  
dell'auletta studio  
dell'oratorio**